



NOTA TECNICA SOSTITUZIONI PERSONALE NELLE SCUOLE INFANZIA COMUNALI E SERVIZI EDUCATIVI

Da anni si registra nei Comuni una difficoltà dovuta alla carenza di personale, in possesso di titolo di studio idoneo, disponibile ad insegnare nella scuola dell'infanzia, che più recentemente, si riscontra anche per i servizi educativi dell'infanzia.

In particolare le criticità riguardano le sostituzioni di breve ma anche di medio lungo termine per il personale da sostituire nelle scuole dell'infanzia comunali, accentuatesi dopo la riforma dei corsi di studio universitari e l'attivazione del corso di laurea in Scienze della formazione primaria a ciclo unico, valido per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria.

Tale situazione determina inefficienze nelle scuole e nei servizi, mettendone a repentaglio il regolare e buon funzionamento. Per questo motivo è necessario avviare una riflessione per individuare soluzioni strutturali.

A seguire alcune proposte di medio — lungo periodo:

1. prevedere il potenziamento dei posti nei corsi di laurea in scienze della Formazione primaria per permettere la formazione di personale in quantità e qualità sufficiente a soddisfare il fabbisogno di docenti per le scuole dell'infanzia afferenti alle diverse gestioni;
2. generalizzazione della presenza dell'indirizzo per educatore nei servizi all'infanzia in tutti i corsi di laurea Scienze dell'Educazione (L 19) per la formazione di personale sufficiente a soddisfare il fabbisogno di educatori per i servizi all'infanzia, anche in considerazione dell'incremento di tali servizi previsto dal PNRR;
3. prevedere un prolungamento dell'attuale corso di laurea Scienze dell'Educazione L19, indirizzo servizi infanzia, che possa consentire con un biennio aggiuntivo di insegnare anche nella scuola dell'infanzia.

In ogni caso, sarebbe utile avviare una riflessione sul percorso universitario attuale che prevede, per insegnare nelle scuole dell'infanzia e nei servizi educativi, un piano di studi che, nella somma dei percorsi necessari, richiede sei anni e non cinque come negli altri corsi di laurea.